



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 10/2015

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 8 Marzo

3^a di Quaresima

“Non fate della casa del Padre mio un mercato”

Ore 10.30: Durante la S. Messa i bambini di terza elementare animano la preghiera del Padre Nostro

Ore 17.00: Quaresimali d'arte con la catechesi dell'Arcivescovo e il coro Officium Consort in Cattedrale

Lunedì 9 Marzo

Ore 8.30: Assemblea diocesana dei sacristi

Ore 20.30: Secondo incontro del Meic su “Che cosa significa “gender”? (*Sala Scrosoppi*)

Martedì 10 Marzo

Ore 10.00: Gruppo volontarie vincenziane

Giovedì 12 Marzo

Ore 8.45: Gruppo missionario

Ore 20.45: Gruppo liturgico (*Canonica*)

Venerdì 13 Marzo

Ore 18.00: Via Crucis animata dai bambini delle Elementari

Ore 20.30: Via Crucis in Ospedale animata dai gruppi giovanili parrocchiali della Città

Sabato 14 Marzo

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Ore 17.30: Gruppo letture bibliche domenicali (*Canonica*)

Ore 18.00: Coro parrocchiale

Domenica 15 Marzo

4^a di Quaresima

“Dio ha mandato il Figlio nel mondo perché il mondo sia salvato”

Ore 10.30: Durante la S. Messa i bambini di terza elementare animano la preghiera del Padre Nostro

Uniti nel dolore ai famigliari di Jone Muraro di anni 93, residente in via Manzini 9, e di Enrica Papalettera di anni 82, residente a Milano. Riposino in pace.

Incontri sul “gender”. Prosegue il ciclo di incontri organizzato dal Meic sul tema: “Che cosa significa “gender”? Un dialogo su uomo, donna, natura e società”. Lunedì 9 marzo, alle ore 20.30, nella Sala parrocchiale “Scrosoppi” con entrata dal cortile dell’Oratorio di via Aquileia, la dott.ssa Silvana Cremaschi, consigliere regionale, già direttore del servizio di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza - ASS 4 - Udine, terrà una relazione dal titolo: “Tra natura e cultura: uomini e donne si nasce o si diventa? Il ruolo dell’educazione”. L’incontro è aperto a tutti.

Ad un passo dal diaconato. Questa domenica 8 marzo Marco Soranzo, da più di un anno in servizio pastorale nella nostra parrocchia, riceverà l’ordine dell’accollato durante la Messa presieduta dall’Arcivescovo alle 18.45 nella chiesa del Seminario di Castellerio. Invitiamo chi può a partecipare. La nostra comunità parrocchiale è vicina a Marco in questo momento particolarmente significativo del suo percorso vocazionale, lo sostiene con la preghiera e lo ringrazia per quanto di bene sta facendo in mezzo a noi.

Disegni per il Parco Bimbi. Invitiamo tutti i bambini delle Elementari a realizzare dei disegni che abbiano come soggetto la festa, l’amicizia, lo stare insieme, il gioco, ecc. per colorare il Parco attrezzato destinato ai bimbi da zero a tre anni, come ampliamento dell’Oratorio, in fase di ultimazione nell’area esterna retrostante la Cappella di San Giuseppe. I bozzetti, che saranno esposti in occasione della inaugurazione in programma probabilmente domenica 24 maggio, serviranno ad un gruppo di studenti dell’Istituto d’Arte di Udine per realizzare dei murali all’interno del piccolo Parco.

Assemblea dei sacristi. Come da lunga tradizione, anche quest’anno la nostra parrocchia è onorata di ospitare l’incontro dei sagrestani della diocesi per l’annuale assemblea. Ai sacristi, silenziosi custodi della bellezza della liturgia e del decoro delle chiese, va il nostro più sincero e affettuoso benvenuto e ringraziamento, anche nel ricordo del nostro indimenticato sagrestano Sergio.

Un grato ricordo. A 20 anni dalla scomparsa di Paolo Naliato, fondatore e presidente della Terza Età di Udine, che nella parrocchia del Carmine avviò il Gruppo anziani, tuttora presente, e si dedicò con molteplici attività a loro servizio, i suoi famigliari lo ricorderanno mercoledì 11 marzo con una S.Messa alle ore 18.30. La nostra comunità si unisce a loro nella preghiera e nella riconoscenza verso Paolo.

Il Vangelo della Domenica (*Gv 2, 13-25*)

«Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: “Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!”. I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: “Lo zelo per la tua casa mi divorerà”. Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: “Quale segno ci mostri per fare queste cose?”. Rispose loro Gesù: “Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere”. Gli dissero allora i Giudei: “Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?”. Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull’uomo. Egli infatti conosceva quello che c’è nell’uomo.»



Nel tempo di Pasqua, Gerusalemme era meta di molti pellegrini che, giungevano al tempio per pregare, consigliarsi con i sacerdoti, offrire olocausti al Signore, consegnare le loro offerte con le monete che potevano circolare nel luogo santo. Era un’opportunità di grandi guadagni non solo per i commercianti, ma anche per i sacerdoti che aprivano il loro mercato sotto i portici del sacro recinto. È in questo contesto che si colloca il gesto sorprendente di Gesù: caccia fuori tutti dal tempio e rovescia i tavoli dei cambiavalute e dei mercanti. Le frasi che pronuncia ne spiegano il senso. Purifica il tempio per condannare severamente la commistione fra religione e denaro: dall’uomo di Dio si attende solo amore gratuito. Invita a distruggere il tempio per indicare l’inizio di un nuovo culto: non più la religione del tempio e dei sacrifici, non più luoghi separati e sacri. Ovunque si trovi, chi è in comunione con Cristo è unito a Dio e può adorare il Padre. Dalle pagine evangeliche emerge nitidamente in che cosa consiste il nuovo culto introdotto da Gesù: offrire l’esistenza in sacrificio vivo, attraverso le opere d’amore, il servizio generoso prestato all’uomo, specialmente al più povero, all’ammalato, all’emarginato, a chi ha fame, a chi è nudo. Chi si china davanti al fratello per servirlo, compie un gesto sacerdotale. Unito a Cristo, tempio di Dio, fa salire verso il cielo il profumo soave di un’offerta pura e santa.

la Preghiera

*No, non ci aspetteremmo proprio da te, Gesù,
una reazione così violenta.
Abituati alla tua misericordia,
avremmo immaginato
un comportamento diverso,
una maggiore pazienza,
un invito con le buone maniere
ad abbassare il tono della voce
e ad uscire gradualmente dal Tempio.*

*E invece tu ci sorprendi
con modi perentori e bruschi,
con gesti decisi e duri
che devono aver provocato
qualche perdita ai mercanti in questione.
Non tutte le monete rotolate per terra
devono essersi presentate all'appello...*

*Ma che cosa c'è di così terribile
che ha provocato la tua decisione?
Che cosa ti ha indotto
a non accettare ulteriormente
una situazione che per tanti
risultava scontata, normale?*

*Le tue parole ce lo spiegano:
«Non fate della casa del Padre mio un mercato!»
È dunque per amore del Padre
che hai generato tanto trambusto,
un amore che ritiene intollerabile
tutto ciò che deturpa il suo volto,
un amore che non sopporta
tutti i traffici, gli intrallazzi
che avvengono all'ombra del luogo sacro,
un amore che ricorda con fermezza
come Dio non sia affatto in vendita.*